



Statuto dell'Associazione
Confartigianato-Imprese
Veneto Orientale

Confartigianato-Imprese Veneto Orientale
Via Camillo Valle, 42 - Portogruaro (VE)
Tel. 0421 284911 - www.coveor.it



Statuto dell'Associazione
Confartigianato-Imprese
Veneto Orientale

Approvato dall'Assemblea Mandamentale delle Consulte Comunali

Caorle - 20/11/2021

PREAMBOLO	6
------------------------	----------

TITOLO I - COSTITUZIONE E FINALITÀ

Art. 1 - Confartigianato-Imprese Veneto Orientale: costituzione, denominazione e ambito di rappresentanza	9
Art. 2 - Costituzione della Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia e adesione alla Confartigianato-Imprese Veneto e alla Confartigianato-Imprese	9
Art. 3 - Scopi e finalità	9

TITOLO II - GLI ASSOCIATI

Art. 4 - Condizioni generali	11
Art. 5 - Modalità di adesione, quota associativa, diritti e obblighi dell'Associato	11
Modalità di adesione	
Quota associativa	
Diritti dell'Associato e rappresentanza	
Obblighi dell'Associato	
Art. 6 - Perdita della qualità di Associato	12

TITOLO III - ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 7 - Organi dell'Associazione	14
Livello Territoriale	
Federazione dei Mestieri	
Movimenti	
Deliberativi	
Di controllo	
Art. 8 - La Rappresentanza Territoriale	14
L'assemblea comunale degli Associati	
Competenze	
Convocazioni, quorum deliberativi	
Il Delegato comunale	
Competenze	
Art. 9 - Le Federazioni dei Mestieri	15
L'Assemblea della Federazione dei Mestieri	
Competenze	
Convocazioni, quorum deliberativi	
I Delegati	
Competenze	
Il Presidente e il Vice Presidente	
Competenze del Presidente	
Art. 10 - Le articolazioni organizzative: I Movimenti	17

Composizione	
Competenze	
Convocazioni, quorum deliberativi	
I Presidenti dei Gruppi Sociali	
Competenze	
Art. 11 - Il Consiglio Direttivo.....	19
Composizione	
Competenze	
Convocazioni, quorum deliberativi	
Art. 12 - La Giunta Esecutiva.....	22
Composizione	
Competenze	
Convocazioni, quorum deliberativi	
Art. 13 - Il Presidente.....	24
Competenze	
Decadenza, dimissioni e destituzione	
Art. 14 - Il Vice Presidente.....	24
Competenze	
Decorrenza, dimissioni e destituzione	
Art. 15 - Le Cariche Sociali.....	25
Gratuità	
Durata	
Incompatibilità del Presidente dell'Associazione	
Incompatibilità dei Consiglieri	
Decadenza	
Dimissioni	
Rinnovi delle Cariche Sociali	
Modalità di votazione e deleghe	
Art. 16 - Collegio dei Revisori dei conti e il Revisore dei conti Unico.....	27
Art. 17 - Collegio dei Probiviri.....	27
Art. 18 - Il Segretario Generale.....	28
TITOLO IV - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE	
Art. 19 - Costituzione.....	29
Art. 20 - Bilanci ed esercizio finanziario.....	29
Art. 21 - Scioglimento dell'Associazione.....	29
TITOLO V - NORME FINALI E TRANSITORIE	
Art. 22 - Norme finali.....	30
Art. 23 - Rinvio Normativo.....	30

PREAMBOLO

1. Confartigianato-Imprese: principi ed obiettivi

1. La Confartigianato-Imprese ha l'obiettivo di essere il riferimento delle imprese e degli imprenditori che si riconoscono nel "fare impresa" incentrato sulla persona dell'imprenditore, sulle sue capacità professionali e gestionali, sulla sua assunzione in proprio della parte principale del lavoro e della stessa conduzione strategica e finanziaria dell'attività. La Confartigianato-Imprese, pertanto, intende valorizzare appieno questa forma di impresa portatrice di valori peculiari ricchi di contenuti intellettuali, creativi ed estetici, che possono essere riassunti nella definizione di "valore artigiano". Sono principi fondamentali che riconoscono nella persona il centro del processo di sviluppo economico, assicurando, in particolare:

- » la prevalenza della libera soggettività e della creatività del lavoro;
- » la flessibilità produttiva, intesa come capacità intrinseca di un pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda;
- » la creazione di imprenditorialità;
- » la tendenza costante all'ammodernamento tecnologico;
- » la capacità di espressione della cultura dei territori;
- » la capacità di creare occupazione qualificata, coesione e inclusione sociale.

2. Il brand della Confartigianato-Imprese è quindi un valore in sé, attorno al quale si caratterizzano la storia e i principi del sistema associativo confederale, e si identifica il "saper fare" delle imprese e degli imprenditori.

2. Confartigianato-Imprese: i valori

1. I valori sociali, etici e imprenditoriali promossi dal Sistema Confartigianato-Imprese sono:

- » il valore del rapporto impresa-persona-famiglia-territorio, in cui si esplica la libertà di iniziativa economica privata enunciata nella Costituzione e declinata nelle peculiarità del sistema imprenditoriale italiano;
- » il valore etico e formativo del lavoro, inteso anche come qualificazione delle relazioni all'interno dell'impresa improntate al rispetto, alla sicurezza ed alla collaborazione;
- » il valore del sistema e della rete come elemento che trasforma in positivo i territori e produce valore aggiunto economico e sociale, sviluppo locale e proiezione internazionale;
- » il valore della solidarietà, come carattere primario della natura associativa.

3. Confartigianato-Imprese: il valore delle Persone

1. Confartigianato-Imprese considera la Persona e le sue relazioni un elemento fondante della propria identità e attività. Conseguentemente opera per la promozione e la costruzione di una economia e di una società che ne riconoscano la dignità ed il valore.

2. Confartigianato-Imprese favorisce la parità di genere nell'accesso agli incarichi associativi.

4. Confartigianato-Imprese: un Sistema nel Territorio

1. Il Sistema Confartigianato considera un valore prezioso la vicinanza alle imprese e quindi il radicamento nel territorio.
2. La Confederazione è costituita dalle Associazioni territoriali. Il loro perimetro territoriale di intervento è finalizzato a coprire gli spazi di bisogno delle imprese, in relazione alla configurazione dello Stato e delle Istituzioni, all'utilità per le imprese, al valore sociale della presenza confederale sul territorio ed alla sostenibilità economica delle Associazioni territoriali.

5. Confartigianato-Imprese: un Sistema per la Rappresentanza e i Servizi

1. La Confartigianato-Imprese è un sistema complesso, costituito da parti fornite ognuna di peculiarità frutto di ragioni storiche, geografiche, sociali o funzionali, che generano un insieme completo e flessibile, idoneo quindi a gestire efficacemente l'azione associativa, rappresentando e accompagnando il cambiamento e lo sviluppo continuo delle realtà aziendali, sia con l'individuazione dinamica della politica sindacale, sia con l'offerta sempre aggiornata di servizi a livello locale. Confartigianato-Imprese crede nel futuro dell'Europa come opportunità per la crescita del nostro benessere, in particolare di quello delle giovani generazioni, e per lo sviluppo economico-sociale. L'Europa è uno snodo strategico per la vita delle imprese e lavorare in una "prospettiva europea" è quindi fondamentale.
2. Scopo del Sistema Confartigianato-Imprese, nel suo complesso e nelle sue singole componenti così come definite dallo Statuto, è di rappresentare, tutelare, assistere e fornire servizi alle imprese, agli imprenditori Associati ed alle loro famiglie.
3. Confartigianato-Imprese rappresenta gli interessi dell'impresa in rapporto agli interessi generali ed al contesto economico e sociale, con il proposito di orientare la decisione pubblica sugli interessi dei soggetti rappresentati tenendo presente le esigenze del sistema nel suo complesso e le condizioni di fatto e di diritto che lo contraddistinguono.
4. Il processo di rappresentanza del Sistema Confartigianato-Imprese, nel complesso e nelle sue singole componenti territoriali, settoriali e funzionali, si svolge attraverso gli interventi nei confronti delle Organizzazioni e delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, europee ed internazionali, nonché mediante le azioni di comunicazione.
5. Rappresentanza e Servizi sono integrati perché i servizi offerti sono l'espressione dei valori della Confartigianato-Imprese.
6. Il processo di fornitura di servizi alle imprese da parte del Sistema Confartigianato-Imprese si compone dei servizi offerti dalle Associazioni territoriali e locali e, in funzione di sussidiarietà, dai livelli regionali e nazionale.
7. L'obiettivo dei servizi associativi è di favorire la competitività delle imprese, corrispondendo alle loro necessità secondo criteri di massima efficienza. L'erogazione effettiva dei servizi si svolge nei livelli territoriali di prossimità al cliente identificati nei più efficaci in relazione all'obiettivo anzidet-

to, anche diversi dagli ambiti di rappresentanza.

8. Sono comunque favorite forme di prestazione di servizi a rete, in una logica complessa di integrazione e sussidiarietà, al fine di offrire il servizio con il massimo di apertura e competizione territoriale e settoriale. Sono anche perseguite, al fine di ottenere economie di scala, forme di coordinamento o di rete curate e gestite dal livello nazionale o da quelli individuati e definiti come maggiormente idonei.

TITOLO I - COSTITUZIONE E FINALITÀ

Articolo n. 1 Confartigianato-Imprese Veneto Orientale: costituzione, denominazione e ambito di rappresentanza

L'Associazione Artigiani Mandamento di Portogruaro", costituita nell'anno 1947, nell'anno 1998 ha modificato la sua denominazione in Confartigianato del Veneto Orientale - Associazione Artigiani e Piccole Imprese - Mandamento di Portogruaro". Con l'approvazione di questo statuto la sua denominazione si modifica in: "**Confartigianato-Imprese Veneto Orientale**" con sede a Portogruaro (Venezia) e la sua durata è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroga o anticipato scioglimento.

L'Associazione è espressione unitaria della rappresentanza degli imprenditori, delle aziende artigiane, delle micro, piccole e medie imprese nonché di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente o cooperativo, di tutti i settori della produzione, dei servizi e delle professioni nonché di quelle imprese che applicano i contratti dell'artigianato. La rappresentanza dell'Associazione si estende alle forme di lavoro parasubordinato e, inoltre, agli anziani ed ai pensionati con le modalità previste dallo Statuto Anap.

L'Associazione è un soggetto apartitico, autonomo, indipendente e senza fini di lucro che svolge azione di rappresentanza ed assistenza sindacale ai propri Associati, con l'obiettivo di creare le condizioni e i contesti che consentono all'imprenditore e all'impresa di realizzare i propri scopi.

L'azione dell'Associazione mira a promuovere la cultura d'impresa, valorizzando le caratteristiche della stessa per territorio, settore di attività, appartenenza a reti e filiere.

L'ambito territoriale dell'Associazione coincide, di norma, con l'ambito territoriale dei Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto.

Articolo n. 2 Costituzione della Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia e adesione alla Confartigianato-Imprese Veneto e alla Confartigianato-Imprese

La Confartigianato-Imprese Veneto Orientale è una delle associazioni costituenti la Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia e ne rispetta Statuto, Regolamenti, Codice Etico e delibere e, per il suo tramite, pur rimanendo un soggetto associativo autonomo, aderisce alla Confartigianato-Imprese Veneto e alla Confartigianato-Imprese.

Articolo n. 3 Scopi e finalità

L'Associazione ha i seguenti scopi e si prefigge le seguenti finalità:

- » ascoltare, interpretare e rappresentare, nel suo ruolo di attore sociale nel proprio territorio, le istanze del ceto produttivo che si riferisce agli ambiti socio – economici rappresentati;
- » individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi generali delle imprese Socie, promuovendone lo sviluppo economico, sociale e tecnico, culturale e

- rappresentandole nei confronti di qualsiasi Istituzione e Organizzazione politica, sociale, economica o sindacale territoriale;
- » curare l'attività delle Federazioni dei Mestieri e delle Rappresentanze Territoriali;
 - » promuovere con tutti i mezzi possibili la formazione, la professionalità, gli interessi morali ed economici nonché l'aggregazione degli imprenditori;
 - » l'Associazione potrà compiere ogni atto giuridico, sia di carattere privato che pubblico, per il conseguimento delle finalità di cui sopra, ivi compresa l'acquisizione e l'alienazione di partecipazioni, anche azionarie, in società di capitale.
 - » L'Associazione potrà inoltre costituire, partecipare o acquisire, ovvero possedere, società o attività che potranno fornire, anche ai propri soci, la tenuta e la scritturazione materiale dei registri, della modulistica obbligatoria e di ogni altro documento previsto dalle attuali o future norme per l'osservanza di leggi fiscali, tributarie, ambientali, del lavoro, nonché l'eventuale assistenza in giudizio presso le competenti commissioni tributarie, ecc., assistenza fiscale, tributaria, in materia del lavoro, assistenza legale, ecc.;
 - » a seguito di specifiche delibere degli Organi dell'Associazione, svolgere tutti gli altri compiti e attività per raggiungere gli scopi e le finalità previste dallo Statuto;
 - » promuovere forme di mutualità reciproca e di coordinamento, finalizzate al miglioramento delle assistenze prestate, alla riduzione dei relativi costi ed al potenziamento della presenza dell'Associazione nel territorio di competenza;
 - » l'Associazione specifica ulteriormente i propri scopi e le proprie finalità anche attraverso gli atti deliberativi.

TITOLO II - GLI ASSOCIATI

Articolo n. 4 Condizioni generali

Possono aderire all'Associazione:

- » le imprese riconosciute artigiane ai sensi della legge 8 agosto 1985 n. 443 e successive modifiche e integrazioni e dei provvedimenti legislativi attuativi della medesima;
- » i consorzi, le società consortili, anche in forma di cooperativa, di cui all'art. 6 della legge 8 agosto 1985 n. 443 e successive modifiche e integrazioni;
- » le imprese che, ai sensi della disciplina sopra richiamata, hanno presentato domanda per ottenere il riconoscimento di impresa artigiana fino a definizione dell'istanza prodotta;
- » le micro, le piccole e medie imprese, secondo l'accezione europea, i commercianti, gli operatori dei servizi, del turismo, della ristorazione e della piccola industria, anche in forma cooperativa o consortile;
- » i pensionati e gli anziani – ovvero persone non pensionate che abbiano compiuto i sessant'anni di età – che presentano domanda di adesione alla Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia. L'adesione rimane subordinata alle regole dello Statuto Nazionale Anap e la loro modifica non comporterà la necessità di modificare questo Statuto;
- » le cooperative, i consorzi e le società consortili di ogni specie e gli enti commerciali e non;
- » le professioni autonome e le forme di lavoro parasubordinato.

I soggetti aderenti all'Associazione avranno di norma la sede dell'attività, unità locale o il loro domicilio in uno dei Comuni indicati all'articolo n. 1 e, in via eccezionale, in altri Comuni anche al di fuori dell'ambito regionale.

L'impresa associata è individuata dal proprio Codice Fiscale.

Articolo n. 5 Modalità di adesione, quota associativa, diritti e obblighi dell'Associato

Modalità di adesione

La domanda di adesione dell'impresa alla Confartigianato-Imprese Veneto Orientale si manifesta mediante sottoscrizione della "scheda di ammissione" sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante e diventa effettiva con il versamento della quota associativa e con la restituzione, al nuovo Associato, della "scheda di ammissione" controfirmata dal Presidente. La stessa scheda andrà inviata alla Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia.

L'Associato con l'adesione alla Confartigianato-Imprese Veneto Orientale aderisce a tutto il Sistema Confartigianato.

È facoltà dell'Associazione non accogliere la domanda di adesione.

L'adesione vale per l'anno solare successivo a quello della sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno.

La qualità di Associato non è trasmissibile.

Quota associativa

L'eventuale variazione della quota associativa annua, vigente al momento dell'approvazione di questo Statuto, è deliberata dal Consiglio Direttivo. La quota associativa è formata dalla quota associativa alla Confartigianato-Imprese Veneto Orientale e dalla quota associativa al Sistema Confartigianato.

L'importo della quota associativa dovrà essere corrisposto all'Associazione o eventualmente agli Enti da essa preposti alla riscossione; in caso di mancato pagamento nei termini previsti, l'Associazione potrà agire legalmente nei confronti degli Associati inadempienti.

La quota associativa non è rivalutabile né trasmissibile.

Gli Associati che abbiano cessato, siano stati espulsi o siano receduti dall'Associazione non possono richiedere la restituzione delle quote versate, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione stessa.

Il Socio, a fronte di ulteriori corresponsioni rispetto alla propria quota annua, ha diritto a ricevere ulteriori assistenze e prestazioni da parte dell'Associazione che può, inoltre, chiedere contributi aggiuntivi per il perseguimento di attività istituzionali o funzionali ai propri scopi. Così come previsto per la quota associativa, nemmeno dei contributi aggiuntivi può essere richiesto il rimborso. La quota associativa del Movimento Anap è determinata e riscossa con le modalità previste dal loro Statuto nazionale.

Diritti dell'Associato e rappresentanza

L'Associato ha il diritto di partecipare alla vita dell'Associazione presenziando alle sue iniziative e alle Assemblee di appartenenza con diritto all'elettorato attivo e passivo.

Nel caso di società di persone o di capitali, il legale rappresentante dell'impresa associata può delegare un socio. Il delegato potrà essere sostituito su richiesta del legale rappresentante attraverso la modifica della scheda di adesione.

Obblighi dell'Associato

L'Associato deve:

- » accettare e osservare le norme del presente Statuto e, se presenti, del codice etico e dei regolamenti che disciplinano la vita dell'Associazione,
- » tenersi informato sull'attività svolta dagli Organi dell'Associazione e rispettare gli atti deliberativi.
- » pagare la quota associativa e gli eventuali contributi aggiuntivi.

Articolo n. 6 Perdita della qualità di Associato

Il Socio può essere sospeso e perdere temporaneamente la qualità di Associato:

- » per il mancato rispetto delle norme del presente Statuto, delle delibere degli Organi dell'Associazione e, se presenti, del codice etico e dei regolamenti;
- » per il compimento di atti che arrecano grave nocumento agli interessi morali e sostanziali dell'Associazione.

Il Socio può essere espulso e perdere definitivamente la qualità di Associato quando, entro i termi-

ni fissati nel provvedimento di sospensione, non regolarizza la sua posizione. Sospensione ed espulsione vengono comunicati con p.e.c. o con raccomandata a.r. e hanno effetto immediato.

La qualità di Associato si perde anche:

- » per domanda di recesso formulata, per lettera raccomandata a.r. o a mezzo p.e.c., entro il 30 settembre dell'anno di scadenza. Il recesso ha effetto dal primo gennaio dell'anno seguente;
- » per cessazione dell'attività dell'impresa;
- » per variazione del codice fiscale e/o partita iva dell'impresa.

La sospensione comporta la temporanea perdita dei diritti derivanti dalla qualità di socio e, per lo stesso periodo, la sospensione dalle Cariche Sociali eventualmente ricoperte nell'ambito dell'Associazione dal rappresentante dell'impresa socia.

L'espulsione comporta la perdita definitiva dei diritti derivanti dalla qualità di socio e la decadenza immediata dalle Cariche Sociali eventualmente ricoperte nell'ambito dell'Associazione dal rappresentante dell'impresa Socia.

TITOLO III - ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo n. 7 Organi dell'Associazione

Le imprese associate alla Confartigianato-Imprese Veneto Orientale sono organizzate a livello Territoriale, per Federazioni dei Mestieri e per Movimenti.

A livello Territoriale gli organi rappresentativi sono:

- » le Assemblee comunali dei soci;
- » il Delegato Comunale e il Vice Delegato Comunale.

Per le Federazioni dei Mestieri gli organi rappresentativi sono:

- » l'Assemblea della Federazione dei Mestieri;
- » il Presidente e il Vice Presidente della Federazione dei Mestieri.

Per i Movimenti gli organi rappresentativi sono:

- » il Movimento Donne Impresa;
- » il Movimento Giovani Imprenditori;
- » il Movimento Anziani – Anap.

Gli organi deliberativi dell'Associazione sono:

- » il Consiglio Direttivo;
- » la Giunta Esecutiva;
- » il Presidente;
- » il Vice Presidente.

Gli organi di controllo dell'Associazione sono:

- » il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore dei Conti Unico;
- » il Collegio dei Probiviri.

Articolo n. 8 La Rappresentanza Territoriale

L'assemblea comunale degli Associati

Tutti gli Associati con sede, o con unità locale, situata nell'ambito territoriale dell'Associazione sono organizzati a livello comunale e costituiscono l'Assemblea Comunale degli Associati.

Competenze:

- » l'esame delle problematiche locali riguardanti le attività imprenditoriali;
- » l'elezione del Delegato Comunale e del Vice Delegato Comunale.

Convocazioni, quorum deliberativi

La convocazione, in forma scritta, dovrà contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione; dovrà essere trasmessa almeno sette giorni prima della data indicata per la convocazione, mediante p.e.c., e-mail o altri sistemi di messaggistica, con posta ordinaria o con consegna a mano.

L'Assemblea per il rinnovo delle cariche associative viene convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione o da un suo delegato.

Partecipa, come segretario, il Segretario Generale o suo delegato.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno della metà più uno degli aventi diritto, ed in seconda convocazione, da indire ad almeno mezz'ora di distanza, con qualsiasi numero di presenze. La presenza è valida anche in video o audio conferenza.

L'Assemblea per il rinnovo delle cariche procederà prima con la votazione del Delegato Comunale e risulterà eletto il più votato, in caso di parità il più giovane; a seguire, con le stesse modalità, la votazione del Vice Delegato. Per il rinnovo delle cariche associative non è ammessa la modalità in video o audio conferenza salvo situazioni che, per ragioni di sicurezza sanitaria o disposizioni di legge, impediscano lo svolgimento dell'incontro con modalità in presenza.

Le altre decisioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza relativa dei voti presenti e vengono portate all'attenzione della Giunta Esecutiva; in caso di parità, il voto del delegato comunale vale doppio.

Il Delegato comunale

Competenze:

- » convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati;
- » collaborare con il Presidente dell'Associazione nel rappresentare la Confartigianato-Imprese Veneto Orientale presso le Autorità Comunali e i vari Enti che hanno sede nel territorio del Comune;
- » riunirsi informalmente, quando lo ritiene opportuno, con il Vice Delegato per preparare i lavori dell'Assemblea;
- » portare le istanze dell'Assemblea e più in generale del territorio all'attenzione del Presidente dell'Associazione e del Consiglio Direttivo.

Il Delegato Comunale, quando impedito, è sostituito dal Vice Delegato Comunale. Solo quando tale carica dovesse risultare vacante, il Vice Delegato Comunale farà le veci del Delegato Comunale, anche all'interno degli Organi Statutari.

Articolo n. 9 Le Federazioni dei Mestieri

Nell'ambito della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale sono costituite le Federazioni dei Mestieri sulla base dei settori di appartenenza delle imprese associate, conformemente a quanto previsto dalla Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia.

L'Assemblea della Federazione dei Mestieri

È costituita da tutti gli Associati che esercitano il Mestiere o i Mestieri di appartenenza della Federazione medesima.

Competenze:

- » analizzare e promuovere tutte le iniziative di natura formativa e sindacale utili alla crescita socio-economica delle imprese della Federazione di appartenenza, quali innovazione, ricerca, formazione, aggregazione, rete di impresa, internazionalizzazione, ecc.;
- » eleggere il Presidente ed il Vice Presidente della Federazione dei Mestieri che sono anche i primi due delegati eletti dall'Assemblea;
- » eleggere gli altri delegati in conformità o in numero inferiore a quanto previsto dalla Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia;
- » nominare, salvo diverse disposizioni del Regolamento delle Federazioni dei Mestieri della Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia, il rappresentante del singolo Mestiere con le seguenti modalità: i delegati di Federazione eletti rappresentano anche il proprio mestiere di riferimento. Quando c'è più di un delegato per mestiere, si procede con la votazione come per l'elezione del Presidente di Federazione. Quando rimangono mestieri non rappresentati dai delegati, si chiederà agli altri soci presenti, la disponibilità di rappresentare il proprio mestiere di appartenenza. Quando c'è più di una disponibilità per mestiere, si procede con la votazione come per l'elezione del Presidente di Federazione.

Convocazioni, quorum deliberativi

La convocazione, in forma scritta, dovrà contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione; dovrà essere trasmessa almeno sette giorni prima della data indicata per la convocazione, mediante p.e.c., e-mail o altri sistemi di messaggistica, con posta ordinaria o con consegna a mano. L'Assemblea per il rinnovo delle cariche associative viene convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione o da un suo delegato.

Partecipa, con la funzione di segretario, il Segretario Generale o suo delegato.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno della metà più uno degli aventi diritto, ed in seconda convocazione, da indire ad almeno mezz'ora di distanza, con qualsiasi numero di presenze. La presenza è valida anche in video o audio conferenza.

L'Assemblea per il rinnovo delle cariche procederà prima con la votazione del Presidente di Federazione e risulterà eletto il più votato, in caso di parità il più giovane, a seguire con le stesse modalità la votazione del Vice Presidente; un'ulteriore votazione si farà, se la consistenza numerica della Federazione lo consentirà, per eleggere i Delegati di Federazione e risulteranno eletti i più votati fino al raggiungimento del numero previsto e in caso di parità il più giovane. Per il rinnovo delle cariche associative non è ammessa la modalità in video o audio conferenza salvo situazioni che, per ragioni di sicurezza sanitaria o disposizioni di legge, impediscano lo svolgimento dell'incontro con modalità in presenza.

Le altre decisioni dell'Assemblea della Federazione dei Mestieri sono assunte a maggioranza relativa dei voti presenti e vengono portate all'attenzione della Giunta Esecutiva; in caso di parità, il voto del Presidente di Federazione vale doppio.

I Delegati della Federazione dei Mestieri

Competenze:

- » sostituire, appena nominati, gli uscenti dal Consiglio della Federazione dei Mestieri di Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia e trasferire vicendevolmente le istanze e le novità emerse.

Il Presidente e il Vice Presidente della Federazione dei Mestieri

Competenze del Presidente:

- » riunire informalmente, quando lo ritiene opportuno, i propri delegati per preparare i lavori della Federazione;
- » convocare e presiedere l'Assemblea della Federazione dei Mestieri;
- » portare le istanze della Federazione all'attenzione del Presidente dell'Associazione e del Consiglio Direttivo e nel Consiglio della Federazione dei Mestieri di Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia.

Il Presidente della Federazione dei Mestieri, quando impedito, è sostituito dal Vice Presidente. Solo quando tale carica dovesse risultare vacante, il Vice Presidente farà le veci del Presidente della Federazione dei Mestieri, anche all'interno degli Organi Statutari.

Articolo n. 10 Le articolazioni organizzative: i Movimenti

Il Movimento "Donne Impresa", il "Movimento Giovani Imprenditori" e il "Movimento Anziani – Anap" sono articolazioni organizzative della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale e della Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia.

Se nell'organigramma dell'impresa il titolare, il legale rappresentante o i soci, hanno le caratteristiche per aderire ai Movimenti, possono essere indicati dal legale rappresentante o dal titolare nella scheda di adesione.

Composizione

I titolari, legali rappresentanti o soci di genere femminile delle imprese associate, indicati nella scheda di adesione, sono membri del Movimento Donne Impresa. Tali membri hanno il diritto di partecipare alle assemblee e alle iniziative del Movimento. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo in relazione al rinnovo delle cariche associative fondamentali e del Sistema Confartigianato del Movimento di appartenenza. Per i titolari, legali rappresentanti o soci, l'appartenenza al movimento rimane subordinata alle regole del proprio Regolamento Nazionale la cui eventuale modifica non comporterà la necessità di aggiornare questo Statuto.

I titolari, legali rappresentanti o soci delle imprese associate con un'età inferiore ai 40 anni, indicati nella scheda di adesione, sono membri del Movimento Giovani Imprenditori. Tali membri hanno il diritto di partecipare alle assemblee e alle iniziative del Movimento. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo in relazione all'elezione delle cariche associative fondamentali e del Sistema Confar-

tigianato del Movimento di appartenenza. Per i titolari, legali rappresentanti o soci, l'appartenenza al movimento rimane subordinata alle regole del proprio Regolamento Nazionale la cui eventuale modifica non comporterà la necessità di aggiornare questo Statuto.

Il Movimento Anziani – Anap è composto dai pensionati e dagli anziani (cioè persone non in pensione che abbiano compiuto i 60 /sessanta anni di età) che presentano domanda di adesione al Gruppo Territoriale competente, impegnandosi ad osservare il proprio Statuto e il proprio Regolamento di Attuazione nonché a versare il contributo secondo le condizioni e le modalità previste.

Competenze

Il Movimento Donne Impresa e il Movimento Giovani Imprenditori promuovono tutte le iniziative per sviluppare l'attività d'impresa fra i giovani e le donne ed eleggono il loro rispettivo Presidente. Il Movimento Anziani – Anap ha come obiettivo principale garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia, e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali e i valori della giustizia e della solidarietà.

Convocazioni, quorum deliberativi

La convocazione, in forma scritta, dovrà contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione; dovrà essere trasmessa almeno sette giorni prima della data indicata per la convocazione, mediante p.e.c., e-mail o altri sistemi di messaggistica, con posta ordinaria o con consegna a mano.

L'Assemblea per il rinnovo delle cariche associative viene convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione o da un suo delegato.

Partecipa, con la funzione di segretario, il Segretario Generale o suo delegato.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno della metà più uno degli aventi diritto, ed in seconda convocazione, ad almeno mezz'ora di distanza, con qualsiasi numero di presenze. La presenza è valida anche in video o audio conferenza.

L'Assemblea per il rinnovo delle cariche procederà con la votazione del Presidente del Movimento e risulterà eletto il più votato, in caso di parità il più giovane. Per il rinnovo delle cariche associative non è ammessa la modalità in video o audio conferenza salvo situazioni che, per ragioni di sicurezza sanitaria o disposizioni di legge, impediscano lo svolgimento dell'incontro con modalità in presenza.

Le altre decisioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza relativa dei voti presenti e vengono portate all'attenzione della Giunta Esecutiva; in caso di parità, il voto del Presidente del Movimento vale doppio.

I Presidenti dei Gruppi Sociali

Competenze

- » rappresentano il Movimento mandamentale nel corrispondente Movimento della Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia;

- » convocano e presiedono il Movimento di riferimento;
- » portano le istanze del Movimento all'attenzione del Presidente dell'Associazione e del Consiglio Direttivo.

Articolo n. 11 Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo massimo della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale.

Composizione

Il Consiglio Direttivo è composto dai Delegati Comunali, dai Presidenti delle Federazioni dei Mestieri e dai Presidenti dei Movimenti (Movimento Donne Impresa, Movimento Giovani Imprenditori, Movimento ANAP).

Partecipa, quando invitato, con voto consultivo e senza pertanto costituire quorum anche il Presidente della Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia o suo delegato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, o il Revisore dei Conti Unico, partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo quando ha all'ordine del giorno argomenti di sua vigilanza.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, o in assenza di entrambi, dal componente di Giunta più anziano di età.

Partecipa, con la funzione di segretario, il Segretario Generale.

Competenze

Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione e per la sua direzione ed amministrazione, nel rispetto delle norme statutarie e fatte salve le competenze esclusive degli altri Organi statuari. Ha facoltà di chiedere pareri agli altri Organi dell'Associazione o a figure esterne.

Il Consiglio Direttivo in seduta ordinaria delibera:

- » l'avvio delle procedure per il rinnovo delle cariche sociali;
- » l'elezione, fra i suoi componenti, del Presidente dell'Associazione, del Vice Presidente e della Giunta Esecutiva;
- » l'incompatibilità o la decadenza dalla carica di Consigliere;
- » l'espulsione delle imprese associate;
- » la costituzione, la soppressione o la modifica delle Federazioni dei Mestieri, dei Movimenti e degli Organi Territoriali;
- » l'assegnazione o la revoca di particolari incarichi ai Delegati Comunali per questioni di valenza comunale;
- » la nomina o la revoca della commissione o delle commissioni consiliari che si rendessero necessarie per lo studio di determinati problemi;
- » su tutte le questioni che gli vengono sottoposte dagli altri Organi dell'Associazione;
- » su tutti gli atti e i provvedimenti necessari al raggiungimento degli scopi e delle finalità dell'Associazione;
- » la modifica del numero dei componenti della Giunta Esecutiva;

- » le modalità e i tempi per la sostituzione dei componenti di Giunta, dei Delegati Comunali, dei Presidenti delle Federazioni dei Mestieri o dei Movimenti decaduti, dimissionari o espulsi;
- » su tutte le questioni ad esso attribuite e che non siano di competenza dell'Assemblea Straordinaria.

Il Consiglio Direttivo, in seduta ordinaria, delibera sentito il parere della Giunta Esecutiva:

- » la modifica dell'importo della quota associativa annuale e l'eventuale diversificazione fra tipologia di impresa associata;
- » la richiesta di contributi aggiuntivi per il perseguimento di attività istituzionali o funzionali ai propri scopi;
- » l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione;
- » la scelta tra il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore dei Conti Unico;
- » la nomina dei tre componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e, fra questi, il loro Presidente ovvero la nomina del Revisore dei Conti Unico, determinandone i relativi compensi;
- » la nomina del Collegio dei Proviviri quando se ne presenti la necessità;
- » la nomina del Segretario Generale;
- » l'acquisto, la permuta, la vendita e il conferimento dei beni immobili;
- » l'apertura o la chiusura delle sedi distaccate e/o di rappresentanza per il conseguimento degli scopi sociali;
- » la stipula di contratti di mutuo attivi e passivi, con o senza garanzie, e con clausole penali;
- » la costituzione e/o acquisizione di nuove partecipazioni in società di persone o di capitale finalizzate al raggiungimento degli scopi e finalità della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale;
- » la costituzione o la partecipazione in altre associazioni o società quando necessario per raggiungere gli scopi e le finalità della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale;
- » l'approvazione e le successive modifiche del Codice Etico;
- » il prolungamento della Consiliatura con i poteri ordinari e straordinari per una durata massima di un anno;

Il Consiglio Direttivo, in seduta straordinaria, delibera sentito il parere della Giunta Esecutiva:

- » la revoca del Segretario Generale;
- » conferisce e revoca procure generali o speciali;
- » le modifiche dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo, in seduta straordinaria, delibera:

- » la destituzione del Presidente;
- » la destituzione del Vice Presidente e della Giunta Esecutiva;
- » su tutte le altre questioni di straordinaria amministrazione.

Il Consiglio Direttivo delibera, sentito il parere non vincolante della Giunta Esecutiva, in doppia seduta straordinaria da tenersi nell'arco temporale di trenta giorni:

- » lo scioglimento della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale, la conseguente nomina del Collegio dei liquidatori e la decisione circa la devoluzione dell'eventuale patrimonio sociale;
- » fusioni ed incorporazioni della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale;
- » il recesso dell'adesione dalla Confartigianato-Imprese Città Metropolitana di Venezia e l'eventuale adesione ad altra Associazione economica di rappresentanza.

Se alla prima votazione la proposta di delibera non raggiunge la maggioranza qualificata, non sarà necessario procedere alla seconda votazione e la proposta di delibera è da intendersi respinta. Solo se in entrambe le Assemblee la proposta di delibera raggiunge la maggioranza qualificata, la delibera è da ritenersi efficace.

Convocazioni, quorum deliberativi

La convocazione, in forma scritta, dovrà contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione; dovrà essere trasmessa almeno sette giorni prima della data indicata per la convocazione, mediante e-mail, p.e.c., altri sistemi di messaggistica, con posta ordinaria o con consegna a mano. La presenza è valida anche in video o audio conferenza.

Per il rinnovo delle cariche associative non è ammessa la modalità in video o audio conferenza salvo situazioni che, per ragioni di sicurezza sanitaria o disposizioni di legge, impediscano lo svolgimento dell'incontro con modalità in presenza.

Un terzo dei Consiglieri possono richiedere al Presidente di convocare il Consiglio Direttivo, se il Presidente non ottempera entro 15 giorni, possono convocarlo gli stessi richiedenti. Il Consiglio Direttivo può anche autoconvocarsi.

Il Consiglio Direttivo, in seduta ordinaria, è validamente costituito:

- » in prima convocazione, con la presenza di almeno della metà più uno degli aventi diritto;
- » in seconda convocazione, ad almeno mezz'ora di distanza, con la presenza di almeno di un terzo degli aventi diritto.

Il Consiglio Direttivo, in seduta straordinaria, è validamente costituito:

- » in prima convocazione, con la presenza di almeno dei due terzi degli aventi diritto;
- » in seconda convocazione, ad almeno mezz'ora di distanza, con la presenza di almeno della metà più uno degli aventi diritto.

Il Consiglio Direttivo per il rinnovo delle cariche procederà prima con la votazione del Presidente e risulterà eletto il più votato, in caso di parità si procederà con una ulteriore votazione; in caso di ulteriore parità risulterà eletto il più giovane; a seguire con le stesse modalità la votazione del Vice Presidente. Si procederà poi con la votazione per eleggere la Giunta Esecutiva e risulteranno eletti i più votati fino al raggiungimento del numero di componenti previsto e in caso di parità il più giovane.

Per tutte le fasi relative al rinnovo delle cariche per il Presidente, il Vice Presidente e la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo è presieduto dal consigliere più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo quando ha all'ordine del giorno la destituzione del Presidente è presieduto dal consigliere più anziano di età; se la mozione di sfiducia viene respinta il Presidente riprende la conduzione del Consiglio Direttivo.

Le altre delibere del Consiglio Direttivo, in assemblea ordinaria, sono assunte a maggioranza dei voti presenti e in caso di parità, il voto del Presidente dell'Associazione vale doppio.

Le delibere del Consiglio Direttivo, in assemblea straordinaria, sono assunte con la maggioranza qualificata dei due terzi dei voti presenti.

Il Consiglio Direttivo non può delegare le proprie funzioni.

Articolo n. 12 La Giunta Esecutiva

Composizione

La Giunta Esecutiva è composta da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) consiglieri compresi il Presidente e il Vice Presidente dell'Associazione.

Le riunioni della Giunta sono presiedute dal Presidente della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, o in assenza di entrambi, dal componente di Giunta più anziano di età. Il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore dei Conti Unico, quando invitato, partecipa alle riunioni della Giunta Esecutiva. Partecipa con funzioni di segretario il Segretario Generale.

Competenze

La Giunta Esecutiva deve attuare le delibere del Consiglio Direttivo e, attraverso le proprie deliberazioni, portare l'Associazione al raggiungimento dei propri scopi e fini. Per questo ha competenze esclusive sull'organizzazione, sulla pianta organica, sul controllo delle attività e sull'andamento economico/finanziario dell'Associazione; inoltre, per maggiore incisività, procede anche alla valutazione ed efficienza delle figure apicali della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale.

La Giunta Esecutiva, attraverso il Presidente, controlla la Confartigianato Servizi Veneto Orientale Srl.

La Giunta Esecutiva deve agevolare e supportare l'attività del Consiglio Direttivo facendo proposte o fornendo pareri o predisponendo bozze di delibera da sottoporre all'approvazione dell'Organo. Ha facoltà di chiedere pareri agli altri Organi dell'Associazione o a figure esterne.

La Giunta Esecutiva ha l'obbligo di predisporre delle proposte di delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo quando richiesto da quest'ultimo o quando previsto dallo Statuto.

La Giunta Esecutiva delibera:

- » la sospensione delle Federazioni dei Mestieri, dei Movimenti o degli Organi Territoriali;
- » la definizione degli ambiti di competenza del Segretario Generale diversi o aggiuntivi a quelli previsti dall'Articolo "Il Segretario Generale";
- » l'assunzione e/o licenziamento, su proposta del Segretario Generale, del personale dipendente;
- » il modello della scheda di ammissione dell'Associato;
- » l'avvio dei necessari provvedimenti disciplinari nei confronti del Segretario Generale, con i relativi ed eventuali provvedimenti di sospensione;
- » l'eventuale compenso del Collegio dei Probiviri;
- » gli eventuali rimborsi per gli incarichi associativi;
- » per concedere e condurre locazioni ed affitti anche ultranovennali e subaffitti; cedere i detti contratti; riscuotere anticipatamente e cedere canoni locatizi;
- » per dare e prendere in comodato mobili ed immobili;
- » la stipula di contratti bancari di apertura di credito, di anticipazione di sconto; la stipula di contratti di conto corrente; l'apertura di conti correnti bancari e postali;
- » la redazione e l'approvazione dell'eventuale Regolamento;
- » la determinazione dei tempi, dei modi e delle forme di riscossione della quota associativa;

- » la convocazione del Consiglio Direttivo;
- » in merito alla stipula e sottoscrizione di convenzioni, contratti e affidamenti con persone estranee all'Associazione per particolari questioni di ordine tecnico o professionale;
- » la ratifica, la sospensione o il respingimento delle delibere degli Organi Territoriali, dei Movimenti e delle Federazioni dei Mestieri comprese quelle della Confartigianato Metropolitana che contrastino con le finalità dell'Associazione o che siano insostenibili dal punto di vista economico;
- » su tutte le questioni che gli vengono sottoposte dagli altri Organi dell'Associazione;
- » l'autorizzazione al Segretario Generale a svolgere altri incarichi all'infuori dell'Associazione;
- » la posticipazione fino ad un massimo di due mesi dell'approvazione del bilancio previsionale e consuntivo;
- » l'elenco annuale dei soci da inviare al Sistema Confartigianato.

La Giunta Esecutiva inoltre verifica, al termine delle procedure di rinnovo cariche, la regolarità degli esiti, individuando gli eletti e il numero dei voti presenti in Consiglio.

Fornisce interpretazioni, non di competenza del Consiglio Direttivo, necessarie alla corretta applicazione dello Statuto.

Esercita infine, in caso di urgenza, i poteri del Consiglio Direttivo (esclusi quelli previsti in assemblea straordinaria), il quale dovrà ratificare le eventuali iniziative in occasione della prima riunione utile.

Convocazioni, quorum deliberativi

La convocazione, in forma scritta, dovrà contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione; dovrà essere trasmessa almeno sette giorni prima della data indicata per la convocazione, mediante e-mail, p.e.c., altri sistemi di messaggistica, con posta ordinaria o con consegna a mano. La presenza è valida anche in video o audio conferenza. Allegati alla convocazione dovranno esserci gli eventuali documenti utili alla discussione prevista all'Ordine del Giorno. Partecipa, con la funzione di segretario, il Segretario Generale.

La Giunta Esecutiva è convocata dal Presidente. Un terzo dei componenti della Giunta Esecutiva possono richiedere al Presidente la sua convocazione, se il Presidente non ottempera entro 15 giorni, possono convocarla gli stessi richiedenti.

La Giunta Esecutiva è validamente costituita: con la presenza di almeno della metà più uno degli aventi diritto.

Le delibere della Giunta Esecutiva sono assunte a maggioranza dei voti presenti. In caso di parità il voto del Presidente dell'Associazione vale doppio.

La Giunta Esecutiva non può delegare le proprie funzioni.

Articolo n. 13 Il Presidente

Competenze

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e provvede all'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva e inoltre:

- » esercita, in caso di urgenza, i poteri della Giunta Esecutiva che dovrà ratificare le eventuali iniziative in occasione della prima riunione utile;
- » presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva;
- » può convocare e presiedere tutti gli Organi dell'Associazione, con le stesse modalità previste per le rispettive convocazioni o in caso d'urgenza nel più breve tempo possibile; non può presiedere il Collegio dei Revisori e dei Probiviri;
- » può partecipare alle assemblee di tutti gli Organi dell'Associazione con diritto di voto secondo quanto previsto dalle sue cariche associative;
- » convoca e presiede, anche attraverso un suo delegato, le assemblee elettive;
- » può invitare alle assemblee persone estranee ma competenti in materie specifiche oggetto della discussione;
- » può proporre alla Giunta Esecutiva di assegnare particolari incarichi ad uno o più Consiglieri;
- » presiede il Consiglio di Amministrazione della Confartigianato Servizi Veneto Orientale, riferendo periodicamente alla Giunta Esecutiva sul suo andamento.

Il Presidente dovrà consultarsi con la Giunta Esecutiva prima dei rinnovi delle cariche della Confartigianato Metropolitana e prima di designare i rappresentanti della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale presso Associazioni, Organizzazioni, Consorzi, Enti, Commissioni, Amministrazioni, Società, ecc. In occasione dell'elezione del Vice Presidente e dei componenti della Giunta Esecutiva, il Presidente ha facoltà di proporre al Consiglio una propria rosa di nomi che ritiene utili per l'amministrazione della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale.

Il Presidente riferirà alla Giunta Esecutiva e al Consiglio Direttivo degli incontri a cui ha partecipato in rappresentanza dell'Associazione.

Decadenza, dimissioni e destituzione

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di decadenza, dimissioni o destituzione del Presidente, dovrà essere convocato il Consiglio Direttivo con all'Ordine del Giorno l'elezione del nuovo presidente.

Articolo n. 14 Il Vice Presidente

Competenze

Presta la propria collaborazione nella conduzione dell'Associazione, sulla base delle azioni e delle necessità stabilite dal Presidente.

In caso di urgenza e qualora il Presidente sia assente o si trovi in situazione di impedimento, è sostituito dal Vice Presidente. Quando la carica di Presidente è vacante il Vice Presidente fa le veci del Presidente e lo sostituisce in tutte le sue funzioni.

Decadenza, dimissioni e destituzione

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di decadenza, dimissioni o destituzione del Vice Presidente, dovrà essere convocato il Consiglio Direttivo con all'Ordine del Giorno l'elezione del nuovo Vice Presidente.

Articolo n. 15 Le Cariche Sociali

Solo i Soci della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale in regola con le disposizioni di questo Statuto possono partecipare all'elettorato passivo ed attivo per il rinnovo delle Cariche Sociali. In rappresentanza dell'impresa Socia parteciperà il rappresentante indicato nella scheda di adesione.

Nessun Consigliere può avere più di un voto in Consiglio Direttivo.

Il rappresentante dell'impresa indicato nella scheda di adesione la rappresenterà sia negli Organi Territoriali che in quelli di Federazione dei Mestieri, mentre potranno essere diverse le figure indicate a partecipare ai Movimenti Sociali.

Il Presidente, il Vice Presidente e i componenti della Giunta Esecutiva sono eletti fra i componenti del Consiglio Direttivo.

Gratuità

Tutte le cariche dell'Associazione sono gratuite, salvo eventuale rimborso spese.

Durata

Tutte le cariche elettive hanno una durata massima di quattro anni e sono rieleggibili ad eccezione del Presidente che non può svolgere più di due mandati consecutivi in questo ruolo.

Tutte le cariche sociali cessano comunque alla scadenza naturale della Consiliatura.

Nel caso di sostituzione del Presidente nel corso del suo mandato, il nuovo mandato non viene computato per la durata della carica qualora abbia una durata inferiore alla metà del tempo previsto per un intero mandato.

Incompatibilità del Presidente dell'Associazione

La carica di Presidente dell'Associazione è incompatibile con cariche di natura politica a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale e con altre cariche in organizzazioni datoriali in contrasto con lo scopo e le finalità di questo Statuto.

Incompatibilità dei Consiglieri

La carica di Consigliere è incompatibile con l'assunzione di cariche in altre associazioni datoriali in contrasto con lo scopo e le finalità di questo Statuto.

Decadenza

- » quando il Consigliere durante il suo mandato rientri in uno dei casi di incompatibilità;
- » quando il Consigliere non partecipi a tre assemblee associative consecutive senza giustificato motivo;
- » quando l'impresa Socia rappresentata venga espulsa o receda o cessi l'attività d'impresa

- che ne ha consentito l'adesione all'Associazione;
- » quando venga ritirata la delega all'eventuale rappresentante dell'impresa Socia la decadenza ha effetto immediato;
 - » il Presidente può completare il suo mandato qualora cessi la propria attività d'impresa o vada in quiescenza.

Dimissioni

Le dimissioni dalle Cariche Sociali, sono valide solo se presentate in forma scritta con firma in calce e devono essere indirizzate al Presidente dell'Associazione. Quelle del Presidente vanno indirizzate al Vice Presidente e quelle di quest'ultimo al Presidente. In caso di dimissioni contemporanee del Presidente, del Vice Presidente o dell'intera Giunta Esecutiva, queste saranno indirizzate al componente del Consiglio Direttivo più anziano di età.

Le dimissioni devono essere inviate all'Associazione tramite email, p.e.c., raccomandata a.r. o consegnate a mano presso la Segreteria Associati la quale dovrà sottoscriverle per ricevuta.

Le dimissioni sono irrevocabili e hanno effetto dalla data di ricevimento.

Rinnovi delle Cariche Sociali

Il rinnovo delle Cariche Sociali dovrà concludersi 30 giorni prima della naturale scadenza della Consiliatura. Il Consiglio Direttivo, così come la Giunta Esecutiva e il Presidente in carica, in questi 30 giorni potrà svolgere solo compiti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio Direttivo per l'elezione della Giunta Esecutiva, del Presidente e del Vice Presidente dovrà essere convocato entro 30 giorni dal completamento del rinnovo delle Cariche Sociali.

La nuova Giunta Esecutiva per poter sostituire quella uscente dovrà essere completa (Presidente, Vice Presidente e componenti di Giunta Esecutiva). Se questo non avverrà alla prima riunione, si procederà a successive convocazioni del Consiglio Direttivo ad intervalli di massimo 30 giorni. In attesa del completamento delle cariche, l'ordinaria amministrazione sarà garantita dalla Giunta Esecutiva uscente.

Modalità di votazione e deleghe

Le votazioni possono avvenire in forma segreta o palese come deciso dall'Assemblea. In caso di votazione segreta, l'Assemblea dovrà nominare due scrutatori che avranno il compito di siglare le schede di voto e farne il relativo spoglio.

Durante le votazioni che riguardano la nomina o la revoca del Segretario Generale, il candidato o il Segretario Generale in carica dovranno uscire dall'aula o interrompere il collegamento audio o video fino al termine della votazione. Il Segretario Generale sarà sostituito nella sua funzione di verbalizzante dal Consigliere più giovane.

In caso di presenza in audio o video conferenza, se ammessa, il voto segreto sarà espresso con video chiamata riservata agli scrutatori. La presenza in audio o video conferenza deve essere comunicata al Segretario Generale dell'Associazione prima dell'inizio della riunione.

Le deleghe sono ammesse solo per il rinnovo delle Cariche Sociali degli Organi Territoriali, dei Movimenti e delle Federazione dei Mestieri; devono essere date in forma scritta e fra i componenti stessi dell'Organo; ogni componente può ricevere massimo due deleghe.

Non sono ammesse deleghe in Consiglio Direttivo e in Giunta Esecutiva.

Articolo n. 16 Collegio dei Revisori dei Conti e il Revisore dei Conti Unico

Il Consiglio Direttivo, in seduta ordinaria, nomina il Collegio dei Revisori dei Conti che si compone di 3 membri effettivi e di 2 supplenti di cui uno scelto tra quelli iscritti al registro dei revisori legali dei conti. Tra i Revisori dei conti effettivi, il Consiglio Direttivo nomina anche il Presidente che deve risultare iscritto al registro dei revisori legali dei conti.

In alternativa al Collegio dei Revisori dei conti, il Consiglio Direttivo può nominare, quale organo di controllo, anche un Revisore dei Conti Unico che deve essere iscritto obbligatoriamente al registro dei revisori legali dei conti.

Al Collegio dei Revisori dei Conti e al Revisore dei Conti Unico deve essere attribuita la vigilanza della gestione economica e finanziaria dell'Associazione mediante una relazione scritta che deve essere indirizzata al Consiglio Direttivo che approva il bilancio d'esercizio consuntivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti e il Revisore dei Conti Unico vengono nominati per un triennio e sono rieleggibili.

Partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo che presentano all'ordine del giorno argomenti di loro competenza.

Articolo n. 17 Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri verrà nominato solo in caso di ricorso a questo organo da parte di un Associato contro le deliberazioni degli Organi dell'Associazione.

È composto da tre membri effettivi e da due supplenti eletti dal Consiglio Direttivo, e per la loro maggioranza in possesso di sufficienti cognizioni giuridiche. Il Collegio nomina al proprio interno il Presidente.

I Membri del Collegio non possono essere soci dell'Associazione e non devono svolgere nessun altro incarico di tipo professionale o di collaborazione con Confartigianato-Imprese Veneto Orientale.

Gli Associati, sono tenuti a rivolgersi al Collegio dei Probiviri per l'esperimento di un tentativo di conciliazione di tutte le controversie che riguardino l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dai vari Organi, nonché per ogni altra controversia di qualsiasi natura, anche economica, che possa sorgere all'interno della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale.

Una volta investito della controversia, il Collegio dei Probiviri, procede alla convocazione delle parti interessate e, raccolte le necessarie informazioni, procede a un tentativo di conciliazione. Nello svolgimento della sua attività assegna alle parti i termini per la produzione di documentazione o il deposito di memorie.

Dell'esito positivo del tentativo di conciliazione viene dato atto mediante la formazione di un verbale che viene sottoscritto dalle parti e trasmesso al Presidente della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale. I Probiviri entro 90 giorni dalla prima riunione devono concludere l'esperimento di conciliazione.

Se il tentativo di conciliazione ha esito negativo, viene comunque redatto un verbale che dà conto dell'attività conciliativa svolta e delle posizioni assunte dalle parti all'esito della procedura. Il verbale viene inviato al Presidente dell'Associazione e alle parti, le quali possono autonomamente devolvere la decisione della controversia alla Giustizia Ordinaria.

Tutti i costi sostenuti per il Collegio dei Probiviri saranno suddivisi equamente fra le parti. Nel verbale di conciliazione il Collegio potrà stabilire suddivisioni diverse dei costi.

Articolo n. 18 Il Segretario Generale

Offre tutto il supporto personale e della struttura associativa al Presidente per l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva.

È il responsabile del personale dipendente e ne propone le assunzioni, gli eventuali provvedimenti disciplinari, i passaggi di categoria e il licenziamento. Conserva gli atti, i documenti ed i libri sociali, coadiuva il Presidente nelle sue mansioni e riferisce a questi sull'andamento dell'attività dell'Associazione.

È responsabile di fronte al Presidente, alla Giunta Esecutiva e al Consiglio Direttivo della gestione finanziaria dell'Associazione.

Nei limiti delle deleghe e degli incarichi affidatigli, può rappresentare l'Associazione e gli Associati. Ad ogni rinnovo delle Cariche Sociali il Segretario Generale dovrà confrontarsi con il nuovo Presidente per esaminare ed eventualmente modificare le deleghe o gli incarichi in essere.

Il Segretario Generale riferisce al Presidente, alla Giunta Esecutiva e al Consiglio Direttivo degli incontri a cui ha partecipato in rappresentanza dell'Associazione.

Il Segretario Generale non può ricoprire incarichi di partito né assumere candidature alle elezioni amministrative e politiche. Eventuali altri incarichi dovranno essere autorizzati.

TITOLO IV - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo n. 19 Costituzione del patrimonio sociale

Il patrimonio sociale è costituito da:

- » beni mobili ed immobili e valori che, a qualsiasi titolo, vengano in legittimo possesso dell'Associazione;
- » somme acquisite al patrimonio, a qualsiasi scopo, fino a che non siano erogate;
- » gli eventuali avanzi di gestione annuali;
- » ogni eventuale provento a favore dell'Associazione;
- » le quote di partecipazione in altre società e/o enti..

È fatto altresì divieto di distribuire agli Associati anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve di capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che per obblighi di legge.

Articolo n. 20 Bilanci ed esercizio finanziario

I bilanci consuntivi, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti o del Revisore dei Conti Unico, dovranno essere approvati entro il mese di aprile dell'anno successivo.

I bilanci preventivi dovranno essere approvati entro il mese di dicembre dell'anno precedente per il quale vengono redatti.

La Giunta Esecutiva può posticipare questi termini.

L'esercizio finanziario inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Articolo n. 21 Scioglimento dell'Associazione

Il patrimonio, nel caso di scioglimento dell'Associazione, deve essere devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità (sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n.662).

TITOLO V - NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo n. 22 **Norme finali**

Il presente Statuto entrerà in vigore il 01 gennaio 2022 e sarà pubblicato entro 10 giorni dalla sua approvazione nel sito della Confartigianato-Imprese Veneto Orientale e inviato alla Confartigianato Metropolitana.

Al fine del conteggio dei due mandati, si considerano anche i mandati già esercitati all'entrata in vigore della variazione statutaria.

Articolo n. 23 **Rinvio Normativo**

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile.



Via Camillo Valle, 42 - Portogruaro (VE)
Tel. 0421 284911 - www.coveor.it